



G.S. "La Rocca"
Valiano di Montepulciano (SI)



CENTENARIO

PRIMA GUERRA MONDIALE

2014/2018

MANIFESTAZIONE COMMEMORATIVA

VALIANO
DI MONTEPULCIANO

SABATO 8 AGOSTO 2015

PROGRAMMA

Ore 17.00 - Apertura della manifestazione presso il Parco della Rimembranza:
deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti della Grande Guerra
alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose.
Alla cerimonia interverrà la FANFARA DEI BERSAGLIERI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Ore 17.30 - Presentazione del libro di Graziano Tremori e Gianfranco Santiccioli
"Rancio mescoli due di acqua e rape"

Diario di prigionia del fante Ferruccio Cavallaro
a cura di ALESSANDRO ANGIOLINI, appassionato di Storia locale
Saranno presenti gli Autori e VALDES CAVALLARO, figlio di Ferruccio
Coordinatrice: SILVIA CALAMANDREI - Presidente Biblioteca-Archivio Piero Calamandrei di Montepulciano
Saluti:
MASSIMO BIAGIOTTI - Presidente G.S. La Rocca
LUCIA MUSSO - Presidente Comitato Centenario Grande Guerra del Comune di Montepulciano
EROS NAPPINI - Presidente BCC di Montepulciano
Chiusura dei lavori: ANDREA ROSSI - Sindaco del Comune di Montepulciano

Ore 18.30 - Apertura dell' ESPOSIZIONE DI OGGETTI DELLA GRANDE GUERRA
Concerto della FANFARA DEI BERSAGLIERI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Ore 19.30 - BUFFET offerto dal G.S. La Rocca e dalla popolazione di Valiano.



UN LIBRO
SULLA PRIMA
GUERRA MONDIALE

Graziano Tremori
Gianfranco Santiccioli
**RANCIO MESCOLI DUE
DI ACQUA E RAPE**
Diario di prigionia
del fante Ferruccio Cavallaro
Arti Tipografiche Toscane

Partendo dagli appunti scritti da Ferruccio Cavallaro con grafia minuta e nitida in tre agendine dalla copertina nera e con fogli a quadretti, i due Autori hanno ripercorso giorno per giorno, dal momento della cattura da parte degli austro-tedeschi nella disfatta di Caporetto, il calvario patito dal fante Ferruccio nei quindici mesi di prigionia nei campi di concentramento della Germania fino al travagliato rientro in Patria.

Grazie alla sua forte fibra Ferruccio superò disavventure e avversità di ogni genere, ma moltissimi suoi compagni non sopravvissero perché falcidiati dalle malattie (spagnola, tifo, colera, broncopolmonite), dalla mancanza di cibo e dal freddo intenso.

SILVIA CALAMANDREI, Presidente della Biblioteca - Archivio del Comune di Montepulciano, nella presentazione di questo libro, sottolinea come il Fante Ferruccio Cavallaro nel Diario annoti ossessivamente, a futura memoria, i dati delle sue giornate facendoci partecipare alla sofferenza della fame che accompagna perennemente i prigionieri e giustamente mette in risalto come i curatori hanno intitolato il libro al rancio con l'attenzione continua ai pochi "mescoli" di cibo distribuito quotidianamente.
... A cent'anni di distanza la memoria di quei lutti e di quei patimenti continua a costruirsi e completarsi, e siamo grati a Ferruccio Cavallaro per lo scrupolo e la vivacità con cui ha voluto ricordare la sua esperienza di prigionia, consegnandola a chi viene dopo per conoscenza e riflessione.

Il libro, segnalato al Comitato istituito dal Comune di Montepulciano per commemorare la Prima Guerra Mondiale, ha ottenuto il LOGO UFFICIALE del Centenario della Grande Guerra comprendente l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, concesso alla pubblicazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e recentemente è stato esposto al Salone Internazionale del Libro di Torino.